

Poiché l'Associazione GeniAut APS ha già in uso non esclusivo una "porzione di locali", si chiede di specificare quanti e quali ambienti della planimetria (compresi gli spazi del giardino esterno) siano attualmente interessati datale concessione

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 196 del 13/05/2026 si è stabilito di procedere ai sensi dell'articolo 6, comma 5 del vigente "Regolamento per la concessione a terzi di beni immobili comunali" all'assegnazione di alcuni locali siti all'interno dell'edificio denominato "Ex-ETI" in viale XXIV Maggio n. 46, identificati al foglio 8 particella 630 sub. 30, per mq 15,93, identificati alla planimetria come "Ufficio operatori 11". La concessione di tali locali è da considerarsi in maniera non esclusiva, in quanto l'Associazione "Geniaut APS" dovrà collaborare e condividere gli spazi con i soggetti che saranno individuati tramite l'Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica per la ricerca di enti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione e realizzazione del progetto "Palestra di autonomia".

L'Associazione "Geniaut APS" è autorizzata ad utilizzare, oltre ai locali concessi in maniera non esclusiva, gli altri locali dell'immobile "Ex-Eti", quali ad esempio servizi igienici ed area esterna, di concerto con i soggetti che saranno individuati.

Resta fermo il principio di collaborazione tra i soggetti che utilizzeranno gli spazi. Pertanto, qualora l'Associazione GeniAut APS avesse la necessità temporanea di utilizzare ulteriori locali per lo svolgimento di specifiche attività, sarà possibile concordarne l'utilizzo con gli altri assegnatari, nel rispetto delle reciproche esigenze organizzative e della corretta fruizione degli spazi comuni.

Viene chiarito che la manutenzione ordinaria è a carico del partner. Si chiede di confermare che la manutenzione straordinaria (es. rifacimento integrale impianti, riparazione tetto, sostituzione caldaia) rimanga a carico della Città di Collegno in quanto proprietaria

La manutenzione straordinaria è in capo al Comune di Collegno.

L'immobile è già dotato di agibilità per la destinazione d'uso di "servizio diurno abilitativo" e "centro residenziale", o l'onere del cambio di destinazione d'uso catastale/urbanistica sarà a carico dell'ETS subentrante?

Il cambio di destinazione d'uso e la modifica catastale sono a carico del Comune di Collegno.

La selezione dei beneficiari avverrà esclusivamente tramite invio dai Servizi Sociali comunali o l'ETS potrà accogliere direttamente richieste dal territorio? Viene definito che "Gli interventi si rivolgono prioritariamente a persone residenti nel territorio comunale" è possibile specificare cosa si intende per prioritariamente?

La presa in carico dei beneficiari non avverrà esclusivamente tramite invio dei Servizi Sociali. Gli ETS potranno infatti accogliere anche richieste provenienti direttamente dal territorio, nel rispetto delle modalità organizzative e degli obiettivi previsti dall'Avviso.

Con l'espressione "gli interventi si rivolgono prioritariamente a persone residenti nel territorio comunale" si intende che le attività devono mantenere un focus prevalente sui cittadini residenti nel Comune di Collegno. Pertanto, pur non essendo esclusa la partecipazione di persone non residenti, la composizione dell'utenza dovrà riflettere in maniera significativa la finalità di risposta ai bisogni

della comunità locale, evitando che i beneficiari provenienti da altri territori diventino prevalenti rispetto ai residenti collesani.

Con riferimento a quanto indicato all'Art. 9 dell'Avviso e all'Art. 5, comma 10 dello Schema di Convenzione, si richiede un chiarimento circa l'esatta natura e la direzione del 'meccanismo di ritorno, anche non monetario

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso e dall'art. 5, comma 10, dello schema di convenzione, si precisa che il meccanismo di ritorno è da intendersi come una forma di restituzione di benefici a favore della collettività e del Comune da parte dell'Ente Attuatore Partner.

In particolare, qualora l'Ente Attuatore Partner ottenga contributi, finanziamenti o altre risorse da soggetti pubblici o privati per la realizzazione delle attività all'interno dell'immobile di Viale XXIV Maggio n. 46, dovrà prevedere adeguate forme di ritorno a favore del territorio, che potranno essere di natura monetaria oppure non monetaria.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, il ritorno non monetario può consistere nell'organizzazione di attività gratuite o agevolate per la cittadinanza, nella messa a disposizione di spazi per iniziative di interesse pubblico, nell'erogazione di servizi o in altre azioni che producano un beneficio diretto per la comunità locale.